



anno 81 n.206 martedì 27 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Il tempo del cambiamento è ora": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 vhs "Archivi&azione": tot. € 7,50; l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 1° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 2° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 4,00 libro "Vietato vietare": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Sempre nuovi episodi di antisemitismo. «Il centrosinistra ha commesso un misfatto contro la popolazione cristiana



delle Marche. E l'assessore Ascoli ha dileggiato la religione cattolica e lo ha fatto nonostante sia ospite in questa

regione». Roberto Giannotti, consigliere di Forza Italia, rivolgendosi a un collega ebreo (23 luglio)

La primitiva politica del baratto

Follini offre gli emendamenti in cambio della tregua nell'Udc, An la devolution per il premierato la Lega le pensioni per la devolution, Buttiglione il sostegno a Berlusconi per il posto in Europa Risultato: per fare le riforme tornano in montagna. L'opposizione abbandona la commissione

LA DIFFERENZA

Preoccupato per le sorti dell'opposizione che vive in tempi difficili, benché non riesca a eguagliare la disastrosa immagine che sta dando di sé, da settimane, la maggioranza di centro destra e il suo leader, Stefano Folli, scrive sul *Corriere della Sera* di domenica 25 luglio: «Forse il centro sinistra sarebbe più sicuro del suo futuro imitando Blair». Intende dire: Blair non ha rinnegato o disprezzato il lavoro svolto da Margaret Thatcher. Semplicemente è andato avanti. L'idea è buona ma è il confronto che non tiene. Le leggi della Thatcher erano di destra ma non incostituzionali. Le sue riforme riflettevano una visione conservatrice ma non erano state fatte per gli interessi personali della Thatcher. Sceglieva e nominava persone di sua fiducia, ma non come voto di scambio con i notabili litigiosi della sua coalizione. Era antipatica a chi non condivideva il suo mondo, ma non c'era intorno a lei il gigantesco conflitto di interessi che ha reso così penosa l'immagine dell'Italia nel mondo, non ha mai interferito sul potere giudiziario né definito i giudici inglesi mentecatti, non ha licenziato dirigenti della BBC solo perché non erano abbastanza conservatori, non si è fatta una Legge Gasparri per piazzare le sue aziende mediatiche, in posizione di privilegio (e di notevole vantaggio economico). Non ha mai detto a una sua cittadina: «Lei ha una bella faccia di merda». Secondo noi questi dettagli fanno differenza.

Dopo il voto che avrà spazzato Berlusconi, ci saranno macerie morali, rovine contabili, un drammatico problema di rapporti con l'Unione Europea di cui siamo parte, lo stato disperante degli affari, la cattiveria con cui si è cercato di accendere lo scontro sociale. E bisognerà riportare a casa i soldati impegnati, con grave rischio, in una guerra che la Costituzione non consente e che è stata travestita da «missione di pace».

F. C.

SEGUE A PAGINA 26

ROMA Le riforme costituzionali non si fanno in Parlamento, ma nelle baite di montagna. È il risultato dell'ennesimo baratto nella maggioranza di governo. Per evitare di far precipitare la crisi nell'Udc, ieri Follini ha accettato di bloccare gli emendamenti sulla devolution in commissione affari costituzionali. Negozierà direttamente con la Lega e con gli altri alleati della maggioranza: non in Parlamento, ma nell'ennesimo «tavolo» di mag-

gioranza. Insomma, come già un anno fa, i «saggi» torneranno in montagna anche il prossimo agosto. L'opposizione, compatta, abbandona per protesta la commissione. E, almeno per ora, nel centrodestra tutto torna a posto: Buttiglione ha il suo posto alla Ue, Follini ottiene una tregua, la Lega è più vicina alla devolution, An al premierato.

ALLE PAGINE 4 e 5

Dpef

Dal governo solo indicazioni vaghe e una conferma: il «buco» lo pagheranno il Meridione e la previdenza

DI GIOVANNI, MASOCCO, ROSSI, WITTENBERG ALLE PAGINE 2 e 3



Come cambia l'Onu

Nuovo consiglio di sicurezza: tutti meno l'Italia

Umberto De Giovannangeli

Cambia l'organizzazione dell'Onu e il Consiglio di sicurezza. Il gruppo dei 16 saggi costituito da Kofi Annan nel 2003 ha definito la «winning formula»: una formula vincente, per molti, ma non per l'Italia. Il nuovo Consiglio di sicurezza sarebbe artic-

lato su tre livelli, accanto agli attuali membri permanenti ci saranno 16 paesi semi-permanenti, in carica per 4 o 5 anni. E tra questi, non c'è posto per l'Italia. Pino Arlacchi, vice segretario generale delle Nazioni Unite: «È uno schiaffo all'Italia e al suo presidente del Consiglio».

A PAGINA 13

CHI LA FA L'ASPETTI

Gian Giacomo Migone

Con il concludersi dei lavori delle Commissioni nominate da Kofi Annan è ormai incombente lo scenario che, da oltre dieci anni, costituisce l'incubo della diplomazia italiana e dei governi che si sono susseguiti. In gran parte grazie a quell'inimitabile mix di servilismo, culto dell'im-

agine e gaffes che costituisce la politica estera di Silvio Berlusconi, mai come oggi l'Italia rischia di diventare la più illustre esclusa dal novero allargato di membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

SEGUE A PAGINA 27

Iraq, un'autobomba per l'Italia

A Baghdad assaltato il corteo diplomatico, nessun ferito. Un'altra bomba a Mosul: 4 morti

Clinton e Carter lanciano Kerry



John Kerry parla durante l'incontro a Cape Canaveral in Florida

ALLE PAGINE 10 e 11

Italiani nel mirino in Iraq. Un'autobomba è esplosa ieri vicino ad un ponte sul Tigri mentre transitava un convoglio dell'ambasciata italiana composto da due auto blindate e da un pulmino. Ferito leggermente un autista iracheno, illesi i diplomatici tra i quali non vi era l'ambasciatore de Martino. La Farnesina minimizza: non è certo che l'obiettivo fosse il convoglio italiano, ma Frattini ammette che vi sono state minacce contro l'ambasciata d'Italia. Sequestrati altri due camionisti, liberato il diplomatico egiziano rapito pochi giorni fa.

FONTANA A PAGINA 12

Prodi

«Facciamo come negli Usa: primarie per il leader»

ANDRIOLO A PAGINA 6

Buttiglione

OK L'AFFARE È FATTO
Cornelio Valetto

Dopo dieci anni di intenso lavoro, ecco la dichiarazione del Commissario UE alla Concorrenza Prof. Mario Monti dopo che il Presidente del Consiglio gli ha comunicato la sua sostituzione con l'On. Rocco Buttiglione: «Avevo confermato la mia disponibilità. Sarei stato lieto di continuare a impegnarmi con determinazione per una economia europea più libera e competitiva e per incisive riforme economiche, intervenendo contro distorsioni, restrizioni corporative e abusi, anche quelli praticati dagli stati più potenti». In questo commiato c'è la pacatezza della persona che si esprime con rammarico e sofferenza per dover troncare un compito ritenuto quasi una missione; assunto pensando all'Europa che ha servito con dedizione e con la cultura e l'esperienza che tutti gli riconoscono.

SEGUE A PAGINA 27

Il futuro del centrosinistra

ULIVO, INSIEME COME E CON CHI

Achille Occhetto

fronte del video Maria Novella Oppo
La giuria

La politica si è rotta, è profondamente malata. Si ha come l'impressione che si sia impantanata. La cosa più preoccupante è che il pantano sembra estendersi a tutti e due i poli contrapposti. Si insinua, con le sue acque stagnanti, negli anfratti di tutta la nostra vita politica, al punto che si può leggere di una stupefacente profferta di aiuto da parte del centro sinistra a Siniscalco per superare il comune declino. Ma invece di mettersi nei panni sporchi degli altri bisogna fare qualcosa, occorre uscire al più presto da questo pantano, evitando di rimanervi inghiottiti. Questo è l'imperativo del momento.

SEGUE A PAGINA 26

La particolarità del reality show *baunear* intitolato «Divide e compera» è che va in onda su tutte le reti nazionali, appartenendo tutte quante a un unico signore e padrone. Un'altra particolarità è che si tratta di un format tutto italiano che nessun Paese al mondo intende importare per la sua eccessiva sconcezza. Dopo un numero già rilevante di puntate, uno dei concorrenti, chiamato familiarmente Silviolo, sia per la bassa statura che per la sua discendenza più o meno indiretta da Romolo e Remolo, si è comprato uno a uno tutti gli altri sfidanti. A questo punto, la gara è stata congelata fino a quando non ci sarà la sicurezza assoluta che vinca lui. Il mese di agosto vedrà al lavoro una giuria pagata, che metterà a punto un nuovo regolamento, di cui finora si conosce soltanto il testo dell'articolo 1: «Non avrai altro Silvio all'infuori di me». Gli altri concorrenti contreranno il divieto di far vincere chiunque altro e, nel caso assurdo che Silvio dovesse ugualmente perdere, faranno scattare un codicillo che imporrà la vittoria del meno votato. Capo del comitato che vigilerà sulla irregolarità della gara sarà il pensatore Buttiglione, fondatore della scuola filosofica del libero scambio, che si riassume nella nota massima «Cogito ergo rogitò».

GIORNI DI STORIA
Notte italiana
Milano, 12 dicembre 1969: piazza Fontana. E poi, di seguito: piazza della Loggia, l'Italicus, la stazione di Bologna, l'attentato della galleria sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna. È la «strategia della tensione», il disegno neofascista di seminare il panico per favorire il colpo di Stato. A oggi molte indagini restano irrisolte. Tragicamente.
In edicola con l'Unità dal 30 luglio a euro 4,00 in più
I Unità

www.forusfin.it
(800-929291) numero verde gratuito
Trova un PUNTO FORUS in ogni città
prestito dipendenti
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre tratte in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.
da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.
FORUS SPA
Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 3,2%. T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili così in ufficio.